



## **COMUNICATO STAMPA**

### **Marco Carraresi (Udc): "Sui Consorzi di bonifica le lacrime di cocodrillo della sinistra"**

Quando la nave affonda è fin troppo facile gettarsi sulle zattere di salvataggio. La verità è che chi adesso contesta il sistema ne ha fatto –anzi ne sta facendo tuttora- parte, e lo ha utilizzato per anni per sistemare clientes e politici in prossimità della pensione. E' questo il commento di Marco Carraresi, Presidente del gruppo Udc in Consiglio regionale, in seguito alle prese di posizione di esponenti del centro-sinistra all'indomani del fallimento delle elezioni del Consorzio di bonifica delle colline livornesi.

Purtroppo è stata necessaria la denuncia spesso solitaria di partiti come l'Udc che, senza alcuna intenzione populistica e demagogica, ha sollevato da oltre un anno la questione, chiedendo chiarezza e moralizzazione.

Adesso ad uscire dalla pentola scoperciata è la questione dei compensi veramente spropositati di taluni amministratori. Nelle prossime settimane dovrà essere la volta della corretta quantificazione di un tributo che assomiglia molto ad una sorta di "seconda ICI" camuffata..., e che per questo è sempre di più percepito dai cittadini come un vero e proprio balzello assurdo e ingiustificato. Una situazione che appare ormai fuori controllo, anche perché la Giunta regionale ha disatteso quanto la stessa legge regionale prevedeva, cioè di presentare al Consiglio regionale una relazione triennale per fare il punto sul programma regionale di bonifica. Una relazione che non è mai stata presentata, e sono passati ormai tredici anni! Era questo lo strumento per capire i problemi, per introdurre modifiche, e lo si è colpevolmente dimenticato.

Senza alcun tipo di monitoraggio si sono così venute a creare situazioni di criticità particolarmente preoccupanti, come quando si è proceduto al rinnovo degli organi, con un consistente aumento dei rappresentanti indicati dai comuni e nominati dalle province, per lo più politici, ex sindaci ed assessori che ne hanno snaturato i consigli precedentemente gestiti da rappresentanti del mondo agricolo e delle loro organizzazioni, facendoli apparire, agli occhi dell'opinione pubblica, come luoghi destinati al personale politico e all'elargizione di posti ed incarichi, con aumenti ingiustificati delle indennità.

Firenze, 4 giugno 2007